

# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVIII numero 43

24 Ottobre 2021

Don Alfredo Di Stefano

## CREDERE FA BENE, CRISTO GUARISCE TUTTA L'ESISTENZA

Un ritratto tracciato con tre drammatiche pennellate: **cieco, mendicante, solo**.

**Un mendicante cieco:** l'ultimo della fila, un re-litto inchiodato nel buio sul ciglio di una strada di Gerico. Poi improvvisamente tutto si mette in moto: passa Gesù e si riaccende il motore della vita, soffia un vento di futuro. Con il Signore c'è sempre un "**dopo**".

E Bartimèo comincia a gridare: **Gesù, abbi pietà**. Non c'è grido più evangelico, non preghiera più umana e bruciante: pietà dei miei occhi spenti, di questa vita perduta. Sèntiti padre, sèntiti madre, ridammi vita.

Ma la folla fa muro al suo grido: **taci!**

Il grido di dolore è fuori luogo. Terribile pensare che davanti a Dio la sofferenza sia fuori luogo, che il dolore sia fuori programma.

Eppure per tanti di noi è così, da sempre, perché i poveri disturbano, ci mostrano la faccia oscura e dura della vita, quel luogo dove non vorremmo mai essere e dove temiamo di cadere. Invece il cieco sente che un altro mondo è possibile, e che Gesù ne possiede la chiave. Infatti il rabbi ascolta e risponde, ascolta e rilancia.

E si libera tutta l'energia della vita. Notiamo come ogni gesto da qui in avanti sembra eccessivo, esagerato: **Bartimèo non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza da terra, ma balza in piedi**.

La fede è questo: un eccesso, un'eccedenza, un di più illogico e bello. Qualcosa che moltiplica la vita: **«Sono venuto perché abbiate il centuplo in questa vita»**. Credere fa bene. Cristo guarisce tutta l'esistenza.

Anzi il cieco comincia a guarire prima di tutto nella compassione di Gesù, nella voce che lo accarezza.

Guarisce come uomo, prima che come cieco. Perché qualcuno si è accorto di lui.

Qualcuno lo tocca, anche solo con la voce. Ed egli esce dal suo naufragio umano: l'ultimo comincia a riscoprirsi uno come gli altri, inizia a vivere perché chiamato con amore.

La guarigione di Bartimèo prende avvio quando **«balza in piedi»** e lascia ogni sostegno, per precipitarsi, senza vedere, verso quella voce che lo chiama: guidato, orientato solo dalla parola di Cristo, che ancora vibra nell'aria.

Anche noi cristiani ci orientiamo nella vita come il cieco di Gerico, senza vedere, **solo sull'eco della Parola di Dio**, che continua a seminare **occhi nuovi, occhi di luce, sulla terra**.

**OGGI CI VIENE OFFERTA  
UN'OCCASIONE PREZIOSA  
PER FARE BENE IL BENE**



**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

**BAMBINI, RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI  
LANCIAMO LO SGUARDO OLTRE  
IL NOSTRO PICCOLO ORIZZONTE E  
TUTTO UN MONDO SI APRIRA' A NOI.**

XXX Domenica Tempo Ordinario

## IL SINODO IN DIOCESI E' INIZIATO



Preti, diaconi, suore e laici hanno riempito domenica sera la **Concattedrale di Cassino** per l'apertura del Sinodo nella sua fase diocesana.

La Chiesa locale era ben rappresentata come *"famiglia"* riunita attorno al suo Pastore, che ne ha precisato lo stile di comunione fraterna: **"sempre tra di noi e mai senza Gesù"**.

Nell'omelia il Vescovo ha delineato una sorta di **Decalogo dell'ascolto**, che, come la carità, è magnanimo, benevolo, tutto crede, tutto sopporta; ascolta ciò che lo Spirito dice alla Chiesa per scrutare le profondità di Dio; riconosce l'altro per quello che è, un atto di amore fatto col cuore, pronto anche a cambiare idea e ad ammettere il dissenso; sa anche tacere, ricerca la verità, è segno di umiltà e non ha pregiudizi facendo così esercizio autentico di libertà interiore.

**"SHEMA', ISRAEL!"**. Ascolta, Israele! Quel *"comando"* dato a Mosè sull'Oreb si ripercuote come un'eco infinita giungendo ai nostri giorni e invitando la Chiesa a porsi in ascolto, ancora con più attenzione e con più cuore.

Una Chiesa sinodale è, infatti, una **Chiesa attenta «con le porte aperte»**.

Gli attori in gioco sono essenzialmente tre (*più uno*).

Il 1° naturalmente è **Gesù**, il protagonista assoluto che prende l'iniziativa, senza fare **«preferenza di persone»**: rivolge, infatti, una speciale attenzione ai **"separati"** da Dio (*i peccatori*) e agli **"abbandonati"** dalla comunità (*i poveri*).

Egli parla al **"popolo"** - *2° attore della scena*- e ama porsi in ascolto dei loro sogni e dei loro bisogni.

Il 3° attore è il gruppo dei **Dodici**, che Gesù stesso chiama e invia.

Non manca l'antagonista, l'insidia del demonio che porta sulla scena divisione e dissenso, cupidigia e indifferenza...

Per sottrarsi agli inganni del *"quarto attore"* è necessaria una conversione continua, lasciando risuonare la voce dello Spirito: **"Che cosa ci sta chiedendo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare?"**

Lo scopo del Sinodo non è produrre documenti, ma **«far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani»**. E allora, buon cammino insieme! L.C.

## PAROLA DI DIO, EVENTO DI GRAZIA

La Bibbia è parola di Dio: può stare chiusa in un cassetto, allineata in uno scaffale insieme ad altri libri, aperta su un leggio, sfogliata e anche letta... ma solo quando viene proclamata durante una celebrazione diventa atto sacro, evento di grazia, capace di frutti copiosi.



La Parola viene dall'alto (*come in alto erano i pulpiti ed ora l'ambone da cui si proclama*). Sale dal cuore alle labbra del Lettore per raggiungere orecchie e cuore dell'assemblea e non può lasciarla indifferente perché quella Parola interpella chi la legge, chi l'ascolta, chi la spiega, in un vero e proprio *"dialogo"* tra Dio e noi, ponendoci dinanzi un progetto di vita che ciascuno può e deve realizzare.

Dinanzi alla Parola dovremo sentirci tutti come Mosè nel deserto dinanzi al roveto ardente. Dovremmo toglierci i sandali, perché è terra sacra. Dovremmo sentire ardere il cuore come accadde a Pietro e a tutti gli apostoli, alla Samaritana e all'adultera, ai discepoli di Emmaus e a Paolo... Scoprirci come loro piccoli e imperfetti, desiderosi di consolazione e di forza da parte dello Spirito per santificarci.

Se al momento dell'ascolto occorre raccoglimento e silenzio, quella Parola prima proclamata e poi spiegata nell'omelia diventa *"risposta orante"* con la preghiera dei Salmi, il versetto alleluatico, le acclamazioni, le preghiere di intercessione, il canto, le offerte, la liturgia eucaristica in tutta la sua bellezza, il suo significato e valore. E non può essere soffocata da insulsaggini né maldestramente utilizzata, per cui è importante anche acquisire un po' di *"tecnica"*.



Il prossimo incontro dei Lettori - *che si terrà MERCOLEDI 27 OTTOBRE, sempre alle 18,30* - è affidato al regista-attore Piergiorgio Sperduti per una corretta modulazione della voce ed una appropriata proclamazione della Parola.



## LA SOLITUDINE: IL LUOGO DOVE RITROVARE SE STESSI

Nell'intrecciarsi delle nostre relazioni la vita diventa significativa e la loro rottura ci fa sprofondare nell'insignificanza. A volte è un dolore, a volte un'incomprensione, a volte sono alcune circostanze della vita che ci indirizzano alla **solitudine**.

La cosa più interessante che possiamo fare, quindi, è cercare di aprire gli occhi sulla realtà della solitudine e accorgersi che anche in una simile esperienza è nascosto un bene.

La nostra società, così come è costruita, produce strutturalmente solitudine e lo fa per due motivi: il **primo**, perché chi è solo è infelice e, proprio perché infelice, cerca attraverso il consumo di beni di placare la sofferenza che prova. Se una società producesse felicità, sarebbe costretta a dover ripensare da capo il sistema economico, ma non essendo più la persona al centro delle nostre culture moderne, è molto difficile sperare in una conversione generale.

Il **secondo** motivo per cui le nostre società producono solitudine è il nostro vivere immersi nel **verbo fare** dimenticando il **verbo essere**. Di conseguenza, allontaniamo da noi le grandi domande: **"Chi siamo?"**, **"Che senso ha la nostra vita?"**, **"Per che cosa vale la pena vivere?"**.

Questo tipo di domande svela la nostra profonda solitudine davanti al mistero della vita e nessuno può rispondere, se non noi stessi. Ogni uomo, davanti al mistero dell'esistenza, è radicalmente solo.

Viviamo in un mondo dove molti si sentono persi nei loro pensieri e preoccupazioni, si sentono soli, ma non vogliono liberarsi da questo sentimento e, così, riempiono la propria vita di cose, persone e attività che hanno lo scopo di coprire quanto più possibile i sintomi della solitudine.

Un filosofo francese, Blaise Pascal, scriveva: **"Tutta l'infelicità dell'uomo deriva dalla sua incapacità di stare solo nella sua stanza da solo"**. Un uomo che non sa stare da solo è già vittima della solitudine e tenta con tutte le sue forze di restare a galla nonostante la sensazione di sentirsi abbandonato, incompreso, isolato.

Così io penso che tutti dobbiamo fare affidamento alla nostra forza, alle nostre capacità, alla parte più profonda del cuore sperimentando che nei nostri limiti, nelle nostre debolezze c'è sempre un'opportunità meravigliosa, una fiducia che ci guida verso un legame con noi stessi perché noi siamo unici come un prezioso dono voluto da Dio.

E' a partire da questa appartenenza che la solitudine diventa una grazia.

Valentina

## LA PREGHIERA

Come pregare?

Gesù ci insegna a pregare nel Vangelo dandoci le sue parole: il **Padre Nostro**.

Ma possiamo prendere come esempio questa preghiera? Cosa chiedere?

Nel Padre nostro chiediamo che **venga il Suo Regno**. Ma quale Regno?

Io ho bisogno di stare meglio, che il mio amico, la mia amica, la mia famiglia stia meglio, se prego il Padre Nostro non chiedo quello che mi serve. È davvero così?

Se conoscessimo davvero il dono di Dio, non lo penseremmo.

Chiedere il **Regno dei Cieli** significa chiedere un mondo in cui il peccato e quindi la morte non esistono, quindi tutti i miei problemi svanirebbero.

E non solo i miei! Ma anche quelli di tutti i miei fratelli e le mie sorelle!

Ma dov'è questo Regno, io non lo vedo...

**È Gesù stesso, è Dio stesso che si è fatto cibo per farci entrare nel Suo Regno e per entrare in noi a stabilire questo Regno.**

*Cara Mamma Celeste,*

*tu che prima di me hai accolto il Regno di Dio in te aiutami a pregare.*

Pasquale

## L'INNO ACR: "SU MISURA PER TE!"

L'abito è su misura per TE, racconta ciò che sei e lo crei come vuoi, è eccezionale la sartoria, il luogo giusto dove nasce la magia. Ora disegna il modello, scegli il colore, cerca lo stampo e crea con il cuore.



**Rit. Prendi la stoffa e con noi all'ACR cuci il mondo che vuoi: insieme ai tuoi amici e con GESU', il sarto sarai TU. E non scordare mai che tutto il bello che c'è è come un abito su misura per TE.**

**C'è una Parola che vuol chiamare anche TE: dà, su, vieni anche TU, con gioia TU l'ascolterai perché l'ACR è su misura per TE.**



Il vestito è sempre qualcosa che parla di chi sei e di quello che vuoi. Se tu vuoi creare in sartoria, autenticità, filo e fantasia. Ora fatti ispirare, scegli il tessuto, inizia a cucire, non perdere un minuto. **Rit.**

## AVVISI E APPUNTAMENTI

### GIORNATA MISSIONARIA "Testimoni e profeti"

Per aiutare le giovani Chiese e i Missionari che dedicano la loro vita e il loro ministero in terre povere e difficili, portando la gioia del Vangelo, vogliamo unire la **CARITA'** alla **PREGHIERA**.

Sul sagrato verrà allestito un Banco di dolcetti (*fatti da voi o comprati*) da portare a casa lasciando un'offerta.

**QUESTA SERA ALLE ORE 19.00 MOMENTO DI PREGHIERA PER LA CHIESA MISSIONARIA**



*Benvenuti  
in questo percorso di Catechesi  
verso la Prima Comunione  
i vostri referenti sono  
Carmen, Marco  
Cristina e Torquato*

Vi aspettiamo Sabato alle ore 15.00  
in Sala Agape



### NUOVA "LOCATION" PER IL CATECHISMO E L'ACR

Le **Suore in Via Selva** hanno messo a disposizione tre stanze per alcuni gruppi di **Catechismo** e per l'**ACR**.

Le ringraziamo e precisiamo che ospiteranno il **SABATO**  
dalle ore 15.00 alle ore 16.00

**Il II anno di Comunione con la catechista Marina Rea,  
Il I anno di Cresima con la catechista Carla Pallisco  
Il II anno di Cresima con la catechista Emanuela Lecce**

Dalle ore 16.00 alle ore 17.00 vi si svolgerà l'**incontro dell'ACR**.

**I bambini del III anno di COMUNIONE  
e i ragazzi del III anno di CRESIMA  
si incontreranno il SABATO rispettivamente  
alle ore 15.00 e alle ore 16.00  
presso le Piccole Francescane della Chiesa  
in Via Cascata**



**Ragazzi, giovanissimi,  
giovani, adulti e adultissimi...**  
siete invitati a partecipare al contest  
**"La T-shirt che ci ACCOMUNA"**  
indetto dall'Azione Cattolica.  
Il contest vi darà l'opportunità di  
creare la nuova **maglia diocesana  
di AC**. Il disegno dovrà essere in-  
viato entro le **ore 23,00 del 30-11-  
2021** all'indirizzo e-mail [azionecat-  
tolica@diocesisoracassino.it](mailto:azionecat-<br/>tolica@diocesisoracassino.it).

**MERCOLEDI 27 OTTOBRE**  
dalle ore 18,30 alle 19.00  
nella Sala Agape  
**4° INCONTRO  
DI FORMAZIONE  
SULLA PAROLA DI DIO**  
con l'attore-regista  
Piergiorgio Sperduti  
che ci indicherà il modo  
di proclamare la Parola



## GITA-PELLEGRINAGGIO A LORETO E PADOVA

**20 e 21 NOVEMBRE 2021**

### Programma

#### SABATO 20 NOVEMBRE

Ore 6.00 Partenza da Isola del Liri - Sosta in Autogrill - Arrivo a Loreto per le 10,30 circa - Visita del Santuario - Pranzo libero a cura dei partecipanti  
Ore 15.00 partenza per Abano Terme - Arrivo alle ore 19.00 circa - Sistemazione in hotel - Pernottamento

#### DOMENICA 21 NOVEMBRE

Ore 8.00 Colazione in hotel - Ore 8,45 partenza per Padova, visita del Santuario di S. Antonio e celebrazione della S. MESSA. Breve passeggiata in centro.  
Ore 13.00 Pranzo al ristorante - Ore 15.00 partenza per il rientro - Sosta durante il percorso - Arrivo ad Isola del Liri alle ore 22.00 circa.

Per informazioni e prenotazione rivolgersi in Parrocchia a don Alfredo.

